



Gian Paolo Pelizzaro, LIBANO. UNA POLVERIERA NEL MEDITERRANEO, postfazione di Fausto Biloslavo, BiettiMedia, pp. 437, euro 22

La questione libanese nel quadro della politica estera in Medio Oriente. La guerra dei 34 giorni dell'estate 2006 scatenata da Hezbollah contro Israele. Il riarmo delle milizie sciite e l'inerzia dei vertici della missione Unifil. Le minacce di al Qaeda. Le infiltrazioni del radicalismo islamico e del terrorismo salafita. Il ruolo della Siria prima e dopo l'assassinio dell'ex premier Hariri. Le pressioni dell'Onu. La paralisi politico-istituzionale e le manovre per abbattere il governo Siniora. L'incubo di una nuova guerra civile. Lo spettro di una dittatura militare in un Libano sempre più destabilizzato. Gli interessi che hanno determinato alcune discutibili scelte del governo Prodi rispetto all'evolversi degli scenari in quest'area.

L'autore: Gian Paolo Pelizzaro (Roma, 1964), giornalista professionista, esperto di terrorismo internazionale e questioni di intelligence, redattore del mensile Area. Già consulente della Commissione Stragi (XIII legislatura) e della Commissione Mitrokhin (XIV legislatura), è autore di numerosi studi e ricerche: dal caso Moro all'attentato al Papa, dai collegamenti internazionali del terrorismo alle attività clandestine dei servizi segreti dell'Est, dalla sciagura aerea di Ustica alla strage di Bologna. Fra le sue pubblicazioni: Gladio Rossa (Settimo Sigillo, 1997) e I misteri di San Macuto (Bietti, 2001).